Zona industriale, sono tornati i blocchi. Sulle modalità si divide il fronte operaio

Criticata come antisindacale, lesiva di diritti, anticostituzionale. Eppure l'ordinanza anti-blocchi nella zona industriale siracusana viene rimpianta da qualcuno. E, sorpresa, non sono le grandi raffinerie ma i lavoratori di quegli impianti.

Sottotraccia c'è sempre stato una sorta di "fastidio" anche tra gli stessi operai diretti delle raffinerie. Ok lo sciopero, ok la solidarietà ma no all'imposizione della volontà di alcuni su tutti. Ma se prima della famosa ordinanza si cercava comunque di far buon viso a cattivo gioco, ora c'è chi si domanda se forse una regolamentazione di quella forma – per alcuni esasperata – di agitazione più o meno sindacale non sia necessaria.

"Oggi ho provato a recarmi a lavoro, ma non sono riuscito ad entrare in quanto mi è stato impedito. Alcuni lavoratori che protestavano mi hanno detto che non entrava nessuno. Ho insistito, gli ho detto che ero solidale ma che avevo bisogno di andare a lavoro. Non hanno voluto sentire ragioni, nulla", racconta un lavoratore.

"Scaduta l'ordinanza prefettizia che vietava secondo alcuni legittimi diritti, mi ritrovo a scrivere da casa anziché essere a lavoro, perché qualcuno ha deciso per me. Qualcuno mi ha privato della mia libertà, impedendomi con la forza di andare a guadagnarmi il pane. Queste persone non manifestano pacificamente, ma usano la forza e privano gli altri delle loro libertà", scrive alla nostra redazione un altro.

I blocchi di questa mattina, in effetti, hanno sorpreso nella tempistica anche alcune sigle sindacali. Giorno 15 in

Prefettura è già in calendario una riunione con le grandi committenti, proprio sul caso ex Synergo. Una cosa è bene chiarirla subito: questi lavoratori hanno diritto a vedere il loro caso risolto. E’ stata sin qui una odissea mortificante, figlia di questi anni di crisi ed il cui costo è ricaduto per la maggior parte su di loro. Gli unici, è bene dirlo, che non avevano colpe in una vicenda in cui le commesse non sono mai venute meno ma ditte e stipendi purtroppo si.

Zona industriale: monta la protesta degli ex Synergo, proclamato lo stato di agitazione

I lavoratori metalmeccanici ex Consorzio Synergo sono tornati questa mattina a protestare davanti ai cancelli della zona industriale. Il 30 settembre è scaduta l’ordinanza prefettizia che vietava gli assembramenti di persone e mezzi nella zona.
La loro è una delle vertenze più complesse degli ultimi anni. Iniziata con il fallimento della Set Impianti e proseguita con il passaggio e poi l’uscita della galassia Synergo.
“Abbiamo esplorato con responsabilità tutte le possibili soluzioni di una vertenza che ad oggi non rileva alcun avanzamento positivo”, spiegano Fiom e Uilm Siracusa che hanno proclamato lo stato di agitazione chiamando in causa le grandi committenti.

Siracusa. Rischio crollo delle torri faro, chiuso il campo di calcio del Di Natale

Una delle torri faro del campo di calcio del Pippo Di Natale si è pericolosamente inclinata, sino a minacciare di cadere. Per fortuna è successo tutto nel fine settimana quando nell'impianto non erano in programma allenamenti o partite ufficiali. Ma la probabile causa solleva subito forti polemiche: il colletto alla base della torre faro sarebbe stato completamente corroso.

Un sopralluogo con la partecipazione degli assessori Buccheri e Coppa, insieme ai tecnici degli uffici, ha portato alla decisione di verificare la stabilità delle torri faro. Il rischio è che ci possa essere la necessità di abbatterne qualcuna.

Di recente, il campo di calcio del Di Natale è stato oggetto di lavori di riqualificazione che lo hanno dotato di un nuovo manto in sintetico. Le torri faro non sono state toccate. Ma sorprende che collaudo e verifiche tecniche eseguite prima del via libera all'apertura pubblica ed all'utilizzo dell'impianto non abbiano riscontrato una simile e pericolosa situazione.

L'assessore allo sport, Andrea Buccheri, è una furia. Come il suo collega di giunta, Pierpaolo Coppa. Nervi tesi con l'ufficio tecnico perchè un problema così non si sarebbe neanche dovuto presentare in un impianto che ha riaperto i battenti di recente.

E adesso è corsa alle economie per trovare fondi da investire nell'impianto di illuminazione.

Discarica abusiva, sequestrato un terreno di 6.000 metri quadrati a Carlentini

Discarica a cielo aperto con materiale proveniente da demolizioni di fabbricati, rottami ferrosi ed anche eternit.
Il terreno, in contrada Minnella a Carlentini, è stato posto sotto sequestro dalla Guardia di Finanza. Un'area estesa ben 6.000 metri quadrati, custodita e recintata.
Il responsabile è stato denunciato a piede libero all'Autorità Giudiziaria. Avviate le procedure per la relativa bonifica, al fine di ripristinare l'originario stato dei luoghi.

Calcio femminile. Convocata in Nazionale la siracusana Roberta Aprile, portiere dell'Inter

Prima convocazione in Nazionale maggiore per la 19enne siracusana Roberta Aprile. Il ct Milena Bertolini l'ha voluta in rosa per la gara di qualificazione al Campionato Europeo Femminile 2021 Italia-Bosnia Erzegovina, in programma allo Stadio Renzo Barbera di Palermo martedì prossimo, 8 ottobre (ore 17.30).
Figlia d'arte – il papà Luca ha difeso, tra le altre la porta di Siracusa e Palermo – Roberta è in questa stagione il

portiere dell’Inter. A Siracusa aveva iniziato la sua carriera nel calcio a 5, con le Formiche. Poi la scelta di passare al calcio a 11 e l’immediata escalation che l’ha portata fino ai campi di serie A. E dopo le nazionali giovanili, adesso la convocazione con l’Italia maggiore.

Tennis. L’inarrestabile ascesa di Salvo Caruso: è 98.o nel ranking Atp. Mai così in alto

E’ un anno sportivo da incorniciare per il tennista avolese Salvo Caruso. Dopo la vittoria nel challenger Barcellona 80, per la prima volta in carriera, entra nella top 100 Atp. Ranking numero 98, dopo le splendide performance sui campi del Roland Garros e il debutto a Wimbledon. Altre quattro posizioni scalate e miglior piazzamento in carriera. Pugno chiuso al cielo per Salvo Caruso che intanto mette in bacheca la vittoria al Challenger spagnolo dove ha superato in finale lo Slovacco Kovalik con il punteggio 6-4 6-2. E’ la seconda vittoria in un Challenger per Caruso.

Tragedia allo Slalom del

Mediterraneo, muore pilota di Noto: malore dopo il traguardo

Tragedia oggi pomeriggio allo Slalom del Mediterraneo, manifestazione automobilistica in svolgimento a Modica. Il 55enne netino Corrado Perolini ha perduto la vita poco dopo aver tagliato il traguardo. Era in gara con la sua A112 di colore giallo e non appena terminata la prova, è sceso dalla vettura accusando un malore purtroppo fatale. Avrebbe lamentato forti dolori alla testa prima di accasciarsi al suolo. Purtroppo inutili i tentativi di rianimazione sul posto.

foto da Facebook

Nuovo ospedale, quel vizio della lite politica: bravi tutti, ora però costruitecelo

Litigano Forza Italia ed il sindaco di Siracusa sui “meriti” per la promozione del nuovo ospedale di Siracusa a Dea di II livello, con 420 posti e dotazione finanziaria aumentata a 200 milioni di euro. Volano parole di fuoco tra il primo cittadino, irritato da una nota firmata dai maggiorenti del centrodestra locale, e il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata.
Dell’ospedale nuovo non è stata ancora posata la prima pietra e già si appuntano medaglie al petto di qua e di là. Polemica

stucchevole agli occhi dell'opinione pubblica ma che racchiude alcune verità. E' vero che il centrodestra siracusano ha suggerito all'assessore Razza le recenti ed importanti migliorie, con la mediazione di un pezzo da 90 come Micciché; è altrettanto vero che il sindaco Italia da oltre un anno ha avviato una interlocuzione continua con Asp e Regione, sbloccando una vicenda di cui si filosofeggia da un ventennio abbondante; ed è vero che mai come oggi, per meriti del centrodestra siracusano e dell'amministrazione cittadina, l'avvio dell'iter di realizzazione del nuovo ospedale è vicino come non mai in passato.
Bravi tutti insomma, però ora costruitecelo questo benedetto nuovo nosocomio perchè di polemiche abbiamo fatto il pieno.

Per dovere di cronaca, riportiamo di seguito le ultime prese di posizione sulla vicenda di Bruno Alicata (FI) e Rossana Cannata (FdI). "Il pio Francesco isterico che non ti aspetti. Un Sindaco serio ed un po' signore avrebbe dovuto, a questo punto, complimentarsi con la parte politica avversa che, dopo molte civili proteste, anche eclatanti, riesce ad ottenere per la città un rilevantissimo risultato che, una volta attuato, migliorerà la qualità della vita di tutti noi ed invece cosa fa il Sindaco Italia? Non trova di meglio che insultare in modo ributtante chi legittimamente rivendica un atto straordinario per la Siracusa di oggi e per le generazioni future", scrive il commissario provinciale degli azzurri. "Insulta, perdipiù, coloro che in reiterate occasioni, pubbliche e private, lo avevano invitato, da Sindaco del Comune capoluogo, a capitanare la legittima protesta per avere l'Ospedale di secondo livello. Obiettivo sì, da Italia condiviso a parole ed in qualche incontro istituzionale, ma disatteso nei fatti, cui, viceversa, è stato dato impulso notevole a seguito della protesta del centro destra a Palermo ed al successivo incontro con l'Assessore Razza, cui va l'indubbio merito, al pari del Pres. Musumeci, di avere recepito le esigenze sanitarie della nostra comunità, così come da noi rappresentate a Palermo. Spiace dirlo, ma in

questa circostanza è venuto a mancare l'uomo, e lo stile che dovrebbe caratterizzarlo, soprattutto nei rapporti con gli avversari. Un momento di regressione politica ed umana a dir poco avvilente, ad opera di chi invece vorrebbe, sempre a parole, ribaltare e superare i piani delle categorie politiche, magari solo per giustificare, a questo punto, il rimpasto nella Giunta Brioche appena varata. Strapuntini offerti a destra ed a manca, per garantire numeri in Aula e sublimare l'antico modo della cara, vituperata a parole, vecchia politica, da parte di chi nuovo non è, avendo bellamente amministrato gli ultimi sei anni in compagnia e grazie a quella mai appassita categoria". Fin qui Bruno Alicata.
Tocca poi alla deputata regionale Rossana Cannata (FdI). "Esprimo soddisfazione per la delibera di Giunta regionale che riconosce l'ospedale di Siracusa come Dea di secondo livello con 420 posti letto e un finanziamento di 200milioni circa. Un risultato importante per la sanità della provincia siracusana e non solo. Un traguardo che si deve a un complesso quanto lungo iter seguito con particolare attenzione. Ho sostenuto ciò con una mozione che lo scorso febbraio è stata recepita dal Governo regionale. La mozione in questione conteneva infatti la classificazione del nuovo ospedale di Siracusa come presidio di secondo livello dell'area Sud-Est e la previsione di tutte le branche specialistiche per tale tipologia di nosocomio. Questo importante risultato rappresenta la dimostrazione, semmai ce ne fosse il bisogno – continua Rossana Cannata – del virtuoso rapporto di collaborazione con il Governo regionale su temi fondamentali per la popolazione aretusea come quelli che riguardano la sanità. Un argomento che mi vede e mi vedrà sempre schierata in prima linea con l'obiettivo di migliorare l'offerta sanitaria della provincia. Adesso siamo certi che il Consiglio comunale di Siracusa porti avanti il prezioso intervento che il Governo Musumeci ha previsto per la nostra provincia. Altrettanta attenzione sto rivolgendo al processo di rifunzionalizzazione che coinvolge il presidio ospedaliero Avola-Noto, alla attivazione dei

servizi previsti dalla rete nonché all'appello di intervento, accolto dalla direzione Asp, di intervenire per dare funzionalità sul fronte pronto soccorso attraverso il reclutamento del personale in questa fase emergenziale per Avola e Noto. L'iter di reperimento dei professionisti terminerà i primi giorni di novembre, ma nelle more è prossima l'attivazione di una nuova unità di ambulanza medicalizzata per l'ospedale Trigona e l'impiego di un'elipista per le attività di soccorso. Nel frattempo si attende la definizione del contenzioso per l'avvio dei lavori per risolvere tutte le criticità sull'emergenza urgenza della zona Sud".

Siracusa. Su Sicilia Musei, Trigilio e Russoniello: "ha versato il dovuto al Comune?"

"La dichiarata volontà di interrompere entro la fine di ottobre la convenzione con Sicilia Musei va finalmente nella direzione già indicata dal Consiglio comunale di Siracusa, all'indomani del caso Ciclopica. Ci attendiamo adesso che le parole dell'assessore Granata si tramutino in un atto di giunta, magari nella prossima settimana. Pur nella presunzione di innocenza, è però innegabile che le notizie di cronaca che hanno investito l'associazione culturale richiedano oggi una attenta valutazione di quell'accordo con il Comune di Siracusa". A commentare così le parole dell'assessore comunale Fabio Granata sono i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, Roberto Trigilio e Silvia Russoniello.
Sulla convenzione con Sicilia Musei, valida fino a dicembre 2021, i due esponenti pentastellati hanno peraltro presentato peraltro una nuova interrogazione. "Prima che si interrompa la

convenzione, chiediamo di sapere se e quanto ha versato alle casse comunali l’associazione culturale per la concessione dell’ex convento di San Francesco che, come recita la convenzione, non è a titolo gratuito. Chiediamo inoltre di sapere se è stata versata la quota parte di sbigliettamento che compete al Comune di Siracusa: da convenzione, Sicilia Musei avrebbe infatti dovuto riconoscere a Palazzo Vermexio il 10% dell’incasso della vendita dei biglietti. Prima di chiudere le porte a Sicilia Musei, il Comune di Siracusa si faccia versare quanto dovuto. Qualora l’avesse già correttamente fatto, desidereremmo comprendere, carte alla mano, quanto è stata conveniente per il pubblico questa apertura dell’ex convento San Francesco”.

Siracusa. Topi in città, scatta la derattizzazione straordinaria: il calendario via per via

E’ scattato ad inizio del mese il piano di derattizzazione straordinario. Dopo le decine e decine di avvistamenti e segnalazioni di topi in giro per la città, forse attirati dalla spazzatura abbandonata, Comune e Tekra hanno concordato un calendario di interventi per allontanare i roditori dalla città, in totale sicurezza per il resto della fauna urbana (cani e gatti domestici).
Da domani ripartono gli interventi di derattizzazione che riguarderanno via Galermi, via Necropoli Grotticelle, Via Broggi, via Zappalà, via Agati, via Murri e via Forlanini. Martedì sarà la volta di viale Epipoli, via Consiglio, via Di

Luciano e via Corfù; mercoledì: viale Scala Greca, via Nassyria, via Freud, via Comiso e via Modica;
giovedì: Via Piazza Armerina, via Romano, via Guardo e via Monti; venerdì: via Fava, via Randone, via Raiti, via Sciacca, via Salibra, via Gela, via San Cataldo, via Riesi, via Sommatino e via Avola; sabato: via Noto, via Buccheri, via Solarino, via Lentini, via Gianni, via Melilli e piazza delle Provincie.
Si proseguirà poi nella settimana dal 14 al 19, osservando il seguente calendario: lunedì derattizzazione in viale dei Comuni, viale Santa Panagia, via Marzamemi, via Caltagirone e via Calatabiano; martedì: via Piave, via Montegrappa, viale Tocrito, via Platone e via Santa Maria del Gesù; mercoledì: Via Isonzo, via Bainsizza, via Pasubio, via Santa Agnese e via Carso; giovedì: Via Gorizia, via Monfalcone, via Enna, via Caltanissetta, via Trapani, via Statella, via Agatocle e via Cuma; venerdì: Piazza Santa Lucia, via Bignami, via Vermexio, via Premuda, via Atrio dello Stadio, piazza Cuella, via Ancona, via Milano, via Venezia, via Zara e via Pordenone;
sabato: Via Diaz, via Arsenale, Sbarcadero Santa Lucia, via Riviera Dionisio il Grande, via Iceta, viale Regina Margherita, piazza Euripide, via Mosco, via Bacchilide, via Pindaro e corso Timoleonte.
Nei giorni scorsi era già stata la volta di altre zone (via Bulgaria, via Mazzanti, via Polonia, via Specchi, via Toscana e via M. T. di Calcutta; via Mazzarino, via Butera, via Niscemi, via Aci Platani e via Grammichele;
via Adrano, via Bronte, via Acireale, via Ramacca, via Giarre e via Riposto; via Romagnoli, via Cavallari, via Crispi, viale Montedoro, via Palermo, via Moscuzza, vicolo Quattro Canali, Marinaretti e Lega Navale).
L’assessorato all’Ambiente, retto da Andrea Buccheri, ha pressato Tekra per dare vita ad una serie di interventi quanto più capillare possibile e rispondere così alle allarmate segnalazioni della cittadinanza.

foto dal web